



Serravalle Futura

Al **Segretario Comunale** del Comune di Serravalle Pistoiese
Al **Sindaco** del Comune di Serravalle Pistoiese

Serravalle Pistoiese , 11 Aprile 2014

MOZIONE

Oggetto: RIPRISTINO EROGAZIONE ACQUA BENE COMUNE.

PREMESSO

- che l'acqua è un bene comune, di proprietà collettiva essenziale per la vita.
- che la disponibilità e l'accesso all'acqua potabile, nonché all'acqua necessaria per il soddisfacimento dei bisogni collettivi, costituiscono diritti inviolabili e inalienabili della persona umana, diritti universali non assoggettabili a ragioni di mercato.
- che il Comune difende e garantisce l'approvvigionamento dell'acqua tutelando il diritto di ciascun individuo al minimo vitale giornaliero, quale condizione imprescindibile per la realizzazione del diritto fondamentale all'acqua potabile in funzione del diritto alla vita.

-

CONSIDERATO

- che Il Sindaco è l'organo responsabile dell'igiene e della salute pubblica e pertanto legittimato ai sensi e per gli effetti dell'art 50 D.Lgs 18 agosto 2000 n 267 ad emanare ordinanze contingibili e urgenti con finalità di prevenire pericoli che minacciano l'incolumità e la salute dei suoi cittadini e l'igiene pubblica.
- che la crisi economica che attraversa il nostro paese sta creando, anche nel nostro Comune, sacche di povertà tanto che molte famiglie non sono in grado di pagare i servizi indispensabili.

TENUTO CONTO

- che abbiamo avuto notizie di numerosi distacchi dall'erogazione di acqua potabile.
- che l'ordinamento per il recupero delle morosità, individua adeguati strumenti che nulla hanno a che vedere con l'interruzione di un pubblico servizio
- che nel territorio comunale vi sono aderenti alla Campagna di Obbedienza Civile promossa dal Forum Nazionale Movimenti per l'Acqua, che hanno decurtato (o decurtano) la remunerazione del capitale investito (con MTT oneri finanziari)

VALUTATO



Serravalle Futura

-che vi è l'esigenza di tutelare il pubblico interesse nello svolgimento di un servizio essenziale

-che i Sindaci dell'ATO3 hanno rigettato il Metodo Tariffario Transitorio in quanto non rispettoso dell'esito referendario

-che sono state mandate lettere dal gestore ATO 3 agli "obbedienti civili" relative alla "messa in mora," nonostante la decurtazione rappresenti una piccola parte della tariffa (12%-13%).

-che il servizio idrico integrato deve considerarsi un servizio pubblico locale privo di rilevanza economica, in quanto servizio pubblico essenziale per garantire l'accesso all'acqua per tutti con pari dignità umana a tutti i cittadini

-che Tale *modus agendi* e da considerarsi un comportamento commerciale "scorretto" e "aggressivo" ex art.20, 22 ,23 e 24 del Codice di Consumo dalla autorità Garante della Concorrenza di Mercato (AGCM) in quanto "*indicare anche agli utenti ed effettivi della fornitura che, in mancanza di pagamento, questa potrà essere sospesa, nonché la data prevista per il distacco costituiscono informazioni necessarie ai fini dell'adozione di una decisione commerciale consapevole*" (il mero preavviso del tutto insufficiente).

-che la Giurisprudenza , confermando la decisione dell'AGCM, ha avuto modo di chiarire che non "*sembra ragionevole ipotizzare una informazione in ordine alla data del distacco, ben potendo il professionista - ed in considerazione della natura di extrema ratio della cessazione della fornitura di un bene vitale – conseguentemente organizzare la propria attività operativa. A tale conclusione, non osta il fatto che nessuna disposizione normativa o regolamentare contempili, che il gestore debba indicare nella comunicazione di preavviso il giorno per il distacco*", **doendosi tale comunicazione intendere come informazione rilevante (e quindi da effettuare a prescindere da una prescrizione normativa), ai fini delle corrette decisioni da assumersi da parte del consumatore**) TAR Lazio sent n.886/2011.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

CHIEDIAMO CHE IL SINDACO SI IMPEGNI A RISPETTARE I PUNTI SOTTOINDICATI, DA NOI PROPOSTI:

- - a) Il diritto umano all'acqua , ossia l'accesso all'acqua come diritto di tutti gli individui, universale , indivisibile e inalienabile;
 - b) Il principio della proprietà della gestione pubblica del servizio idrico integrato e quello che tutte le acque , superficiali e sotterranee , anche se non estratte dal sottosuolo , sono pubbliche e costituiscono una risorsa da utilizzare secondo i criteri di solidarietà .
 - c) Il servizio idrico integrato come servizio pubblico locale non abbia rilevanza economica e comunque mai finalizzato a scopo di lucro , la cui gestione va attuata attraverso gli art. 31 e 114 del D.lgs. 267/2000;
 - d) Promuovere nel proprio territorio una cultura per la difesa delle risorse idriche, per la pubblicizzazione del servizio idrico Integrato, anche attraverso le seguenti azioni:
 - e) Informazione della cittadinanza su tutti gli aspetti che riguardano l'acqua sul nostro territorio , sia ambientali che gestionali , ivi comprese quelle inerenti alla sua qualità con pubblicizzazione continua e diffusa delle analisi chimiche e biologiche ; anche delle stesse fontanelle installate nel territorio di Casalguidi e Masotti .



Serravalle Futura

- f) Promozione di campagne d'informazione/sensibilizzazione sul ripristino idrico , con maggior diffusione dei riduttori di flusso , incentivi e modulazione delle tariffe nonché adozione dell'introduzione di 'impianti " Idrico-duale";
- g) Contrasto al crescente uso di acque minerali attraverso iniziative dirette a promuovere l'uso dell'acqua dell'acquedotto per usi idropotabili , sia negli uffici comunali che nelle strutture e mense scolastiche.
- h) Nel caso avvengano distacchi dalla rete idrica nel proprio Comune provveda ad emettere ordinanze di ripristino immediato dell'erogazione dell'acqua, senza che venga corrisposto alcun onere finanziario per la riattivazione.**
- i) E che non vi sia nessuna forma di aumenti delle tariffe per almeno i prossimi 2 anni**

Gruppo Serravalle Futura

Gianni Manigrasso , Eramano Bolognini